

Domani, mercoledì 30 giugno (ore 10:30), il webinar di Fieragricola

**Agricoltura, raggiunta l'intesa sulla riforma della Pac 2021-2027
All'Italia quasi 50 miliardi, più tutela ai lavoratori con la condizionalità sociale**

Verona, 29 giugno 2021. I contorni della Riforma della Politica agricola comune (Pac), che verrà applicata a partire dal gennaio 2023, sono stati delimitati. Un percorso non semplice, che ha richiesto praticamente quasi tutto il tempo disponibile del semestre presieduto dalla ministra portoghese Maria do Céu Antunes, al vertice del Consiglio agricoltura, ma che passa il testimone alla presidenza di turno slovena con l'impegno di declinare a livello normativo i regolamenti sulla Pac post 2020.

I ministri agricoli dell'Unione europea a 27 Stati membri hanno raggiunto un compromesso su alcuni aspetti significativi della riforma della Pac, che sarà più verde e attenta all'ambiente e ai cambiamenti, ma anche scrupolosa verso i diritti dei lavoratori. Le risorse per l'Italia ammontano a circa 50 miliardi di euro per il settennato 2021-2027, dei quali 34 per il periodo 2023-2027.

“Siamo di fronte a una riforma completa della Politica agricola comune, su cui è stato raggiunto un importante punto di incontro - ha dichiarato il ministro italiano per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli -. Ora spetta agli Stati membri e ai produttori agricoli trarre beneficio dalla nuova Pac”.

La Politica agricola comune costituisce, fin dalla sua nascita, il collante dell'Europa unita, fedele agli obiettivi di produrre cibo a prezzi accessibili e assicurando redditività alle imprese agricole, aggiornandosi ad ogni programmazione settennale.

Fra le novità della riforma post 2020, che entrerà in vigore ripetiamo dal 1° gennaio 2023, la condizionalità sociale, definita il terzo pilastro della Pac, grande inedito (peraltro non previsto nella proposta della Commissione Ue del 2018), che rafforza i diritti dei lavoratori e subordina l'erogazione dei fondi alle imprese agricole al rispetto dei contratti di lavoro.

Altro tema al centro del concitato dibattito degli ultimi giorni fra Commissione, Consiglio e Parlamento Ue fa riferimento agli ecoschemi, il cui peso è figlio del compromesso fra la posizione della Commissione Ue (che chiedeva rappresentassero il 20% degli aiuti diretti) e il Parlamento (che chiedeva una percentuale del 30): i premi saranno al 25% dei pagamenti diretti e spetteranno agli agricoltori che tuteleranno la biodiversità attraverso pratiche innovative e “verdi”.

“Il prossimo passo - ha annunciato il ministro Patuanelli - sarà costruire piani strategici nazionali che dovranno essere incentrati sulla semplicità: non incrementare la burocrazia rappresenta il valore aggiunto per l'Italia. La Condizionalità sociale è sicuramente uno dei punti qualificanti della nuova Pac, insieme agli interventi previsti per la transizione ecologica del nostro sistema agroalimentare. Importanti passi avanti sono stati raggiunti sugli aspetti climatico-ambientali con particolare riferimento al sostegno finanziario per strumenti di gestione del rischio che potranno utilizzare fino al 3% dei pagamenti diretti e dei fondi dello sviluppo rurale”.

Domani il webinar di Fieragricola. Fieragricola, rassegna internazionale biennale di agricoltura in programma in presenza a Veronafiere dal 26 al 29 gennaio 2022, organizza per domani, mercoledì 30 giugno, un webinar di approfondimento sul futuro della Politica agricola comune (Pac).

L'appuntamento – organizzato in collaborazione con Food Trend Foundation – sarà alle ore 10.30 sulla piattaforma digitale Zoom, per fare il punto sulla riforma della Pac che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023.

Fieragricola e Food Trend Foundation desiderano fare il punto sulla Pac con i protagonisti: il sen. Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (invitato), l'on. Paolo De Castro, Coordinatore S&D Comagri al Parlamento europeo, l'on. Herbert Dorfmann, Coordinatore PPE Comagri al Parlamento europeo, per affrontare successivamente in una tavola rotonda le aspettative, le priorità, i progetti sulla riforma con i rappresentanti del mondo agricolo italiano: Ettore Prandini (presidente di Coldiretti), Massimiliano Giansanti (presidente di Confagricoltura), Dino Scanavino (presidente di Cia-Agricoltori Italiani), Franco Verrascina (presidente di Copagri), Giorgio Mercuri (Presidente Alleanza Cooperative agroalimentari).

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.8298.223 – 210 - 350

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

Web: www.veronafiere.it